
ITINERARI DEL SACRO



ITINERARI ALLA SCOPERTA
DEI PIÙ BEI LUOGHI SACRI DELLA PROVINCIA

12^a edizione

DIOCESI DI ALBA
CUNEO / FOSSANO /
MONDOVÌ / SALUZZO

20
19

LA FONDAZIONE OPERE DIOCESANE

La **Fondazione Opere Diocesane Cuneesi** è una fondazione autonoma senza scopo di lucro, soggetta al Vescovo di Cuneo. Ha la finalità di studiare e organizzare le attività più opportune per testimoniare la fede cattolica nella Diocesi di Cuneo. Promuove, tra gli altri, il progetto **Itinerari del Sacro** che si situa nel panorama delle diverse iniziative delle diocesi della Provincia di Cuneo per la promozione e la valorizzazione dei Beni Culturali Ecclesiastici sul territorio di riferimento. Esso è stato uno dei primi esempi di collaborazione fra le Diocesi in Piemonte, poi replicato da altre realtà a livello di regione Ecclesiastica Piemontese. Si tratta di una serie di giornate di visita a realtà storico-artistiche particolarmente importanti dal punto di vista della spiritualità, della storia dell'arte, delle tradizioni locali.



www.museodiocesanocuneo.it

I TRE ITINERARI TEMATICI

Itinerari del Sacro è un'iniziativa nata nel 2008 dalla collaborazione delle cinque diocesi della Provincia di Cuneo, coordinate, sin dall'esordio, dalla Fondazione San Michele. Nel 2019 la Fondazione Opere Diocesane Cuneesi ha raccolto questa eredità diventando capofila del progetto, in collaborazione con l'Associazione Volontari per l'Arte e le diocesi della provincia e continuando nell'azione di coordinamento di un sistema, attivo ormai da 12 anni, nato con la finalità di attuare iniziative nel campo dei Beni Culturali Ecclesiastici. Il progetto Itinerari del Sacro intende promuovere e valorizzare il patrimonio di arte sacra della Provincia con la consapevolezza di quanto sia importante trasmettere la ricchezza di significati che esso esprime attraverso la mediazione di chi ne conosce a fondo la storia. Vengono proposti tre itinerari con data prestabilita e con partenza da Torino. Essi ruotano attorno a tre temi: il primo riguarda le importanti azioni di restauro portate avanti nel territorio della diocesi di Saluzzo; il secondo è dedicato allo stretto legame tra l'arte e la devozione, con particolare sguardo alla figura di San Teobaldo Roggeri; il terzo, che si svolgerà in periodo natalizio, infine, sarà incentrato sulla tradizione dei presepi e sulla loro valenza tanto artistica quanto devozionale.

INDICE

LUOGHI DEL SACRO

/ il primo itinerario	p. 4
/ il secondo itinerario	p. 6
/ il terzo itinerario	p. 8





1

RESTAURI E CONTEMPORANEITÀ A SALUZZO

Nel 2018 si sono svolti i restauri delle coperture, della facciata principale e della cappella del Santissimo Sacramento della Cattedrale di Maria Vergine Assunta. Questo invece è l'anno del recupero della decorazione pittorica neogotica della volta della navata centrale e della controfacciata, realizzata negli anni cinquanta dell'Ottocento dai fratelli Gauteri secondo una scelta di gusto di respiro europeo gradita alla corte sabauda. Il Palazzo dei Vescovi ospita, fino al 6 gennaio 2020, la mostra CAMMINI, esposizione di opere d'arte contemporanea dedicate ai Santuari di area saluzzese. Con il riconoscimento della proprietà della Chiesa di San Giovanni in capo alla Diocesi di Saluzzo, tra le dipendenze della parrocchia Cattedrale, prende il via il tanto auspicato recupero dell'edificio di culto già sede dei Predicatori domenicani e spazio di elezione dei marchesi di Saluzzo che in esso vollero le proprie sepolture; il San Giovanni, universalmente noto per la mirabile cappella marchionale in prasinite scolpita ultimata per accogliere le spoglie mortali di Ludovico II, si candida così a divenire nuovo polo per la pastorale del territorio.



I RESTAURI DEI BENI SALUZZESI

I grandi interventi di restauro nel Duomo di Saluzzo, iniziati nel febbraio 2018, hanno previsto importanti lavori sul tetto, sulle tre navate e nella cappella del SS. Sacramento. Si è trattato di 3.400 mq di cantiere, per riportare all'originario splendore uno dei beni architettonici e artistici più preziosi del Piemonte.



I LUOGHI

SALUZZO

■ Cattedrale di Maria Vergine Assunta

Nel 1491 furono avviati i lavori di edificazione della Collegiata, poi Cattedrale dal 1511, sul luogo dove esisteva l'antica Pieve di Santa Maria della quale sussiste la torre campanaria inglobata nel campanile del 1771. La chiesa, dedicata all'Assunta, conserva al suo interno numerose opere d'arte di grande valore, come il grande crocifisso ligneo del '400, il polittico cinquecentesco di Hans Clemer commissionato da Ludovico II e Margherita di Foix per l'altare maggiore e oggi nella Cappella del Santissimo, la pala dell'Adorazione dei pastori di Sebastiano Ricci.

■ Chiesa di San Giovanni

Dopo il 1328 la chiesa fu la sede dei Domenicani e per alcuni secoli rivestì, con la Cattedrale, il ruolo di principale edificio di culto della città. Presenta all'interno tre navate culminanti nell'abside con la cappella sepolcrale dei marchesi, capolavoro del gotico fiammeggiante



terminata a partire dal 1491 dai mastri scapellini A. Sambla e P. Zocchelli. Emblematico anche il campanile del 1376 a cinque piani, sormontato da cuspidi e pinnacoli.

■ Palazzo dei Vescovi

Il Palazzo dei Vescovi di Saluzzo fu ripulmato a partire dal 1517 su strutture medievali preesistenti per dare una sede di rappresentanza ai vertici della nuova Diocesi. Ospita il museo e la biblioteca diocesani, che custodiscono arredi per la liturgia, dipinti, sculture, paramenti, oreficerie, nonché il patrimonio librario e documentario del Seminario. Le mostre che i due istituti culturali realizzano puntano alla valorizzazione del patrimonio culturale ecclesiastico della città e del territorio.

INFORMAZIONI PRATICHE

Quando
sabato 19 ottobre 2019

Programma

- ORE 8.30/ partenza del bus riservato da Torino
- ORE 10 / arrivo e accoglienza del gruppo sul sagrato della Cattedrale di Saluzzo per la visita al cantiere interno
- ORE 11.30/ partenza e trasferimento a Palazzo dei Vescovi per la visita guidata della mostra CAMMINI
- ORE 13/ pausa pranzo libera
- ORE 14.30/ visita all'interno della chiesa di San Giovanni
- ORE 16.30/ rientro

- ITINERARIO CON SPOSTAMENTI A PIEDI
- LUOGHI DI VISITA PARZIALMENTE ACCESSIBILI AI DISABILI MOTORI
- POSSIBILITÀ DI BAR/TRATTORIA O PRANZO IN RISTORANTE CONVENZIONATO

Tutte le info pratiche a pag. 10



2

SAN TEOBALDO TRA ALBA E CASTELLETTO STURA

Teobaldo Roggeri nacque in una famiglia della piccola borghesia locale, ma in giovane età rimase orfano di entrambi i genitori; si recò così ad Alba dove venne assunto come garzone da un calzolaio. Alla morte del suo padrone si recò in pellegrinaggio a Santiago di Compostela in Spagna. Ritornato ad Alba scelse di fare l'uomo di fatica e con gli scarsi proventi del suo lavoro aiutò i poveri, dormendo all'aperto sul sagrato della chiesa del paese. All'età di circa cinquant'anni morì di stenti e venne sepolto, come da suo desiderio, nelle vicinanze della chiesa di san Lorenzo che era stata la sua casa e nella quale aveva svolto le funzioni di sacrista. Questo percorso che intende approfondire la conoscenza della vita e delle opere del "Santo ciabattino" ha inizio a Alba, con la visita del Museo Diocesano, della cappella di San Teobaldo e della chiesa di San Domenico. L'itinerario conduce poi a Castelletto Stura con la visita della splendida cappella di San Bernardo dove san Teobaldo è raffigurato in facciata.



IL CULTO DI SAN TEOBALDO

Il culto di San Teobaldo è riconosciuto sin dal 1841; la devozione per questo santo, patrono di cibattini, facchini e mendicanti ha il suo centro a Vicoforte, vicino a Mondovì, dove nacque verso il 1100 e ad Alba, dove trascorse la maggior parte della sua vita e nel cui Duomo sono custodite le sue spoglie.

I LUOGHI

ALBA

■ Il museo diocesano

Ha sede nei locali ipogei della cattedrale stessa e vi si accede dall'ingresso posto sotto la maestosa torre campanaria romanica, elemento notevole in quanto racchiude un secondo campanile di dimensioni minori, databile alla fine del X secolo. Tra i vari reperti degni di nota, è da citare il prezioso Rotulo in

pergamena compilato a partire dal XIV secolo che narra le vicende biografiche di San Teobaldo.

■ La cappella di San Teobaldo nella Cattedrale

Si trova all'interno della Cattedrale di San Lorenzo, il più antico edificio religioso della città. Di origine romanica, la chiesa presenta forme neogotiche, frutto del rimaneggiamento di fine '800.



All'interno si trovano: l'Arca di San Teobaldo, ciò che resta dell'elegante Sarcofago novelliano, il Lavabo da sacrestia e lo splendido coro ligneo finemente intarsiato. La cappella seicentesca di San Teobaldo, come quella del SS. Sacramento, fu voluta, nel periodo della controriforma dal vescovo Paolo Brizio. È ornata da un complesso apparato pittorico e da un prezioso altare settecentesco.

■ Chiesa di San Domenico

La chiesa di San Domenico fu voluta dall'ordine dei domenicani, presenti in città sin dal XII secolo. Dell'antico edificio costruito a fine XIII secolo, rimane oggi soltanto la chiesa, il cui aspetto è frutto di



numerosi interventi, stratificatisi nel corso dei secoli. All'interno conserva belle colonne con tracce della decorazione in bianco e nero tipici dell'Italia centrale. È possibile ammirare alcuni affreschi e una scultura di inizio '900.

CASTELLETTO STURA

■ Cappella di San Bernardo

La cappella di San Bernardo era in origine una cappella campestre, ma oggi si trova in prossimità del cimitero di Castelletto Stura. Nata come cappella processionale della comunità, ha un interno completamente ricoperto di affreschi, attribuiti, su base stilistica, al pittore monregalese Giovanni Mazzucco.

INFORMAZIONI PRATICHE

Quando
sabato 16 novembre 2019

Programma

ORE 8.30/ partenza del bus riservato da Torino

ORE 10/ ritrovo presso il museo diocesano di Alba: breve inquadramento della figura del Santo; testimonianze archivistiche (Rotulo di san Teobaldo); scavo archeologico

ORE 11/ visita alla cappella di San Teobaldo all'interno della cattedrale di Alba

ORE 12/ trasferimento e visita alla Chiesa di San Domenico

ORE 13/ pausa pranzo libera

ORE 14/ trasferimento a Castelletto Stura

ORE 15.15/ visita alla cappella di San Bernardo

ORE 16.30/ rientro

■ ITINERARIO CON BREVI SPOSTAMENTI A PIEDI

■ LUOGHI DI VISITA NON ACCESSIBILI AI DISABILI MOTORI

■ POSSIBILITÀ DI BAR/TRATTORIA O PRANZO IN RISTORANTE CONVENZIONATO

Tutte le info pratiche a pag. 10



3 TRADIZIONI E STORIA DEI PRESEPI TRA I MONTI

Oggi giorno la tradizione millenaria del Presepe si rinnova in tutto il mondo ad ogni Natale quando vengono allestiti presepi di ogni forma, grandezza e natura. Anche nella Provincia di Cuneo essa è perpetuata con allestimenti e rivisitazioni molto interessanti e curiosi, tanto più per il fatto che spesso i presepi sono ospitati in chiese, cappelle e santuari di grande pregio artistico.

Questo itinerario propone una visita ad alcuni importanti presepi del cuneese ed è altresì occasione per visitare luoghi di antica tradizione, come la chiesa parrocchiale di Valdieri, il Santuario di Monserrato di Borgo San Dalmazzo o le chiese del centro storico di Cuneo.

IL NATALE DEI PRESEPI

La tradizione del presepe è un'evoluzione dell'usanza di rappresentare la Natività con opere pittoriche. Essa si afferma in Italia durante il medioevo; in particolare fu San Francesco d'Assisi che nel 1223 realizzò a Greccio la prima rappresentazione della Natività, dopo aver ottenuto l'autorizzazione da papa Onorio III.

I LUOGHI

VALDIERI

■ Chiesa parrocchiale di San Martino

La Chiesa Parrocchiale di San Martino, domina la piazza centrale di Valdieri: l'edificio venne eretto su progetto del Gavuzzi tra il 1789 e il 1796 incorporando la chiesa preesistente di origine medievale che forma l'attuale transetto. Presenta linee architettoniche neoclassiche semplici e gli interni sono abbelliti dal "cipollino dorato", un tipo di marmo estratto localmente e da numerosi affreschi. Conserva un



pregevole bassorilievo in marmo settecentesco raffigurante la Pietà, opera dei Fratelli Collino.

Ogni anno nel periodo natalizio ospita un grande presepe meccanico che colpisce per



l'originalità della riproposizione della Natività in chiave "alpina", con ambientazioni, dettagli e particolari che rendono unico questo presepe.

BORGIO SAN DALMAZZO

■ Santuario di Monserrato

Le origini del Santuario di Monserrato risalgono alla prima metà del XVII secolo e si collegano al culto della Madonna dalla pelle scura, venerata a Montserrat in Spagna e a Oropa in Italia. Probabilmente, a seguito della grave epidemia di peste che colpì il nord Italia ed anche queste zone tra il 1628 e 1630,

i borgarini decisero di edificare un santuario alla Vergine in un luogo sulla collina che fin dal medioevo era mèta di pellegrinaggi ed era segnato da una grande croce, come attesta una mappa del 1565, conservata nel Comune di Borgo San Dalmazzo. Dal 2011 ogni anno il Santuario di Monserrato ospita un presepe meccanico con movimenti ed effetti speciali ma accoglie anche interessanti opere presepiali realizzate da artisti, artigiani o semplici appassionati.

CUNEO

■ Chiese del Centro Storico

Le chiese del centro storico di Cuneo (Sant'Ambrogio, San Sebastiano, Cattedrale) sono documentate già dall'epoca medievale, ma sono state nel tempo rifatte in chiave barocca o neoclassica, su progetto dei grandi architetti del territorio: Giovenale Boetto, Francesco Gallo, Antonio Bono. A Natale fanno da cornice a presepi tradizionali piemontesi e napoletani.

INFORMAZIONI PRATICHE

Quando
domenica 15 dicembre 2019

Programma

ORE 8.30/ partenza del bus riservato da Torino

ORE 10/ ritrovo a Cuneo e visita delle chiese del centro storico

ORE 11/ trasferimento a Borgo San Dalmazzo per visita al Santuario di Monserrato e alla mostra dei presepi

ORE 13/ pausa pranzo libera

ORE 14.30/ trasferimento a Valdieri per la visita alla parrocchiale e al centro storico

ORE 16.30/ rientro

■ ITINERARIO CON BREVI SPOSTAMENTI A PIEDI

■ LUOGHI DI VISITA NON ACCESSIBILI AI DISABILI MOTORI

■ POSSIBILITÀ DI BAR/TRATTORIA O PRANZO IN RISTORANTE CONVENZIONATO

Tutte le info pratiche a pag. 10

INFORMAZIONI PRATICHE

1 RESTAURI E CONTEMPORANEITÀ A SALUZZO

Saluzzo →

19 ottobre 2019

PER INFO E PRENOTAZIONI ENTRO L'11 OTTOBRE

tel. 0175.42360 il merc. dalle 9 alle 12; beniculturali@diocesisaluzzo.it

2 SAN TEOBALDO TRA ALBA E CASTELLETTO STURA

Alba e Castelletto Stura →

16 novembre 2019

PER INFO E PRENOTAZIONI ENTRO L'8 NOVEMBRE

Ufficio Beni Culturali Ecclesiastici tel. 0173.440350; mudialba14@gmail.com

3 TRADIZIONI E STORIA DEI PRESEPI DEI MONTI

Cuneo, Borgo San Dalmazzo e Valdieri →

15 dicembre 2019

PER INFO E PRENOTAZIONI ENTRO IL 6 DICEMBRE

tel. 0171.480612 (mart.merc. giov.); museo@operediocescicuneo.it

COME RAGGIUNGERE I LUOGHI DELL'ITINERARIO

- **In bus:** un autpullman riservato partirà due ore prima dell'orario previsto per il ritrovo indicato nel programma. Il bus partirà da Torino, in piazza Castello, davanti al Teatro Regio.
- **Con mezzi propri:** per chi non usufruisce del servizio di trasporto organizzato ma di mezzi propri, l'appuntamento è nel luogo e all'orario di ritrovo indicati nel programma di ciascun itinerario.

LE MODALITÀ DI PRENOTAZIONE

La prenotazione è obbligatoria.

Per prenotare è necessario telefonare ai numeri indicati a partire dal 3 settembre ed entro il giorno indicato.

PREZZI

€ 15 a persona comprensive di trasporto in autpullman, ingressi, visita guidata e accompagnamento. € 10 a persona per chi raggiunge i luoghi di visita con i mezzi propri.

PRANZI

Sono previsti pranzi a prezzi convenzionati; l'adesione al pranzo sarà richiesta all'atto della prenotazione e

pagata a parte a seconda delle quotazioni.

NOTE

I posti sono limitati. Qualora non si raggiunga la quota minima di partecipanti, la visita viene annullata. L'iscrizione e la partecipazione comportano l'accettazione del regolamento pubblicato su: www.museodiocesanocuneo.it

ORGANIZZAZIONE E DIREZIONE TECNICA

Labtravel, agenzia viaggi, ufficio gruppi corso Santorre di Santarosa 19/21, Cuneo, tel. 0171.451422; 0171.451419.

LE DIOCESI

ALBA

La diocesi di Alba
collabora con

- Ass. Colline & Culture,
Alba
- Ass. Amici del Castello
Alfieri, Magliano Alfieri
- Ass. Anforianus,
S. Vittoria d'Alba
- Ass. Bel Monte,
Monteu Roero
- Ass. Il Tavoletto,
Sommariva Perno

☎ 0173.440350

arte@alba.chiesacattolica.it

CUNEO

La diocesi di Cuneo
collabora con:

- Ass. Pedo Dalmatia
Ass. Santuario di Monserrato
Ass. culturale Per-corsi,
Castelletto Stura
- Ass. Vivere Cervasca
Ass. Amici di Demonte

☎ 0171.480612 (martedì 9-17)

arte@diocesicuneo.it

FOSSANO

La diocesi di Fossano
collabora con

- Confraternita dei Battuti
Rossi
Confraternita della Sindone
fraz. Maddalene
Ass. Guide Cicerone
Ass. Amici del Museo



Ass. Centallo Viva
☎ 366.4788815
arte@diocesifossano.it

MONDOVI

La diocesi di Mondovì
collabora con

- Ass. Regina Montis Regalis
Vicoforte
- Ass. San Fiorenzo di Bastia
- Ass. San Sebastiano,
Villanova M.vi e
Roccaforte M.vi
- Ass. Seccameria, Marsaglia
- Ass. Terre dei Bagienni
- Ass. le Stelle, Cengio
- Suore Missionarie della
passione di Nostro Signore,
Villanova M.vi
- Amici di Bene,
Bene Vagienna

Progetto Mirabilis,
Cattedrale di Mondovì
Parco culturale Alta Langa
Comitato per la
valorizzazione di Castelnuovo
di Ceva

☎ 339.6143781

donatellad0519@gmail.com

SALUZZO

La diocesi di Saluzzo
collabora con

- A.C.V., Verzuolo
- Ass. pro Villar,
Villar San Costanzo
- Ass. Escarton
Comune di Pagno
Proloco di Becetto,
Sampeyre

☎ 0175.42360 (mercoledì 9-12)

beniculturali@diocesisaluzzo.it



FONDAZIONE
OPERE DEDICATE AI LUNATICI

8x
mille

VA
volontari per l'arte
Fondazione
Alba, Cuneo, Fossano, Mondovì, Savigliano



FONDAZIONE CRC